

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO

LE REGOLE NEL BOSCO E NEI TERRITORI DELL'EMILIA ROMAGNA

QUESTO DOCUMENTO, PUR RICORDANDO LE PRINCIPALI NORME INTRODOTTE DALLE VIGENTI PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE (P.M.P.F.), NON PUÒ, PER DOVERE DI SINTESI, ESSERE COMPLETO SULL'ARGOMENTO TRATTATO. ULTERIORI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI POSSONO ESSERE CHIESTI AL SERVIZIO FORESTAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA.

COMPETENZE AMMINISTRATIVE

Le competenze amministrative per l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sono dell'ufficio forestazione della Comunità Montana del Frignano. Gli interventi che comportano movimento di terreno sono soggetti all'autorizzazione dell'ufficio difesa del suolo della Comunità Montana del Frignano. Le funzioni di vigilanza spettano al Corpo Forestale dello Stato.

A CHI RIVOLGERSI

Comunità Montana del Frignano - via Giardini 15, Pavullo nel Frignano - Mo
tel. 0536 - 327511 fax 0536-23455

Coordinamento provinciale Corpo Forestale dello Stato di Modena
tel. 059 - 225100 - 225698 - fax 059 - 241285

Comando stazione di Fanano	tel. e fax	0536 - 68895
Comando stazione di Pavullo n/F	"	0536 - 20922
Comando stazione di Pievepelago	"	0536 - 71310
Comando stazione di Serramazzoni	"	0536 - 952452
Comando stazione di Sestola	"	0536 - 62299

5

Per la segnalazione di INCENDI BOSCHIVI è operativo 24 ore su 24 ore
il Numero del Corpo Forestale dello Stato

1515

PRINCIPALI DIVIETI:

È VIETATO

1. LO SRADICAMENTO DELLE CEPPAIE (salvo per l'arboricoltura da legno e per i castagneti da frutto)
2. LA CONVERSIONE DELL'ALTO FUSTO IN CEDUO SEMPLICE
3. IL RILASCIO DI MATRICINE DI DIAMETRO INFERIORE A cm. 15 (A m. 1.30 DA TERRA)
4. LA RACCOLTA DI STRAME E DI TERRICCIO
5. IL TAGLIO O ESTIRPAZIONE DI ARBUSTI (SALVO ROVI, VITALBA E FELCI) SENZA AUTORIZZAZIONE, PER MOTIVI NON CULTURALI
6. IL TRANSITO E LA SOSTA DEI VEICOLI A MOTORE FUORI DALLE AREE PREDISPOSTE ED ATTREZZATE

AREE FORESTALI INTERESSATE

LE PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE SI APPLICANO:

- AI TERRITORI SOTTOPOSTI A VINCOLO IDROGEOLOGICO, AI SENSI DEL R.D.L. 30 DICEMBRE 1923, N. 3267 E DEL R.D.L. 16 MAGGIO 1926, N. 1126;
- ALLE AREE FORESTALI COME DI SEGUITO DEFINITE:
 - IL BOSCO COMUNEMENTE INTESO CON SUPERFICIE SUPERIORE A mq. 5.000;
 - IL BOSCHETTO CON MINORE COPERTURA DI CHIOMA CON SUPERFICIE INFERIORE A mq. 5.000;
 - GLI ARBUSTETI DI ALTEZZA INFERIORE A 5 METRI ;
 - LA FORMAZIONE VEGETALE LUNGO I CORSI D'ACQUA ;
 - CASTAGNETO DA FRUTTO ;
 - AREE TRANSITORIAMENTE PRIVE DI VEGETAZIONE ARBOREA PER TAGLIO, RINNOVAZIONE, NEVE, FRANE, INCENDI.

NON SONO INCLUSI I FILARI DI PIANTE COME LE ALBERATURE STRADALI, L'ARBORICOLTURA DA LEGNO, I GIARDINI E I PARCHI URBANI.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO RELATIVO ALLE PRESCRIZIONI DI MASSIMA DI POLIZIA FORESTALE

1 - OBBLIGHI PER CHI VOGLIA EFFETTUARE INTERVENTI NEI BOSCHI

PER TUTTI GLI INTERVENTI (TAGLIO, SPALCATURA, POTATURA) SU QUALSIASI AREA FORESTALE, GLI INTERESSATI DEVONO DARE COMUNICAZIONE 30 GIORNI PRIMA O CHIEDERE AUTORIZZAZIONE ALLA COMUNITÀ MONTANA, SULLA BASE DELLE FATTISPECIE SOTTO RIPORTATE IN SINTESI (SI RIMANDA COMUNQUE AL QUADRO NORMATIVO COMPLETO PER ALTRI INTERVENTI CHE QUI NON SONO RICHIAMATI).

I MODULI SONO DISPONIBILI PRESSO L'UFFICIO FORESTAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA, I COMANDI DI STAZIONE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E SUL SITO INTERNET DELLA COMUNITÀ MONTANA (www.cmfrignano.mo.it).

2 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE ATTIVATE

DALL'UFFICIO FORESTAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA

SIA PER LA COMUNICAZIONE, SIA PER L'AUTORIZZAZIONE, L'UFFICIO FORESTAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA PROVVEDERÀ AD UNA PRIMA VERIFICA BASATA SULL'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI E L'ELABORAZIONE CARTOGRAFICA DEI DATI FORNITI DAL RICHIEDENTE (INFORMATIZZATA CON APPPOSITO SOFTWARE GESTIONALE MESSO A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA) E PER INDIVIDUARE EVENTUALI VINCOLI POSTI DALLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, DALLA SUA ESTENSIONE E DALLE CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO COME DESCRITTO DALLA CARTA FORESTALE DELLA PROVINCIA DI MODENA, DALLA CARTA DELLE PRESCRIZIONI DI MASSIMA DI POLIZIA FORESTALE, DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE E DALLA NORMATIVA DELLA RETE NATURA 2000. PER QUESTO È OBBLIGATORIO INDICARE NELLA COMUNICAZIONE O NELL'AUTORIZZAZIONE I DATI CATASTALI DELLA SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO.

a- PER LA COMUNICAZIONE, QUESTA PRIMA FASE ISTRUTTORIA-DOCUMENTALE, PUO' CHIUDERSI CON UN NULLA-OSTA OPPURE PROSEGUIRE, CON UN APPROFONDIMENTO ISTRUTTORIO, LA CONSEQUENTE RICHIESTA DI INTEGRAZIONE E IL PAGAMENTO DI €. 20,00; OPPURE, QUALORA NE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI, CON LA CONVERSIONE DELLA SEMPLICE COMUNICAZIONE IN RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E CONSEQUENTE RICHIESTA DEL PAGAMENTO DI €. 40,00;

b- PER LE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE, CON IL RILASCIO DI UN'AUTORIZZAZIONE.

3 - QUANDO E COME EFFETTUARE I VERSAMENTI¹

a) AUTORIZZAZIONI

AL MOMENTO DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE, IL RICHIEDENTE DOVRA' ALLEGARE LA RICEVUTA DI AVVENUTO PAGAMENTO DI € 40,00 PER SPESE ISTRUTTORIE, ESEGUITO SU C/C POSTALE N. 11693413 INTESTATO A COMUNITÀ MONTANA FRIGNANO, VIA GIARDINI 15, PAVULLO NEL FRIGNANO - MO, CAUSALE DEL VERSAMENTO: "INTROITI POLIZIA FORESTALE P.M.P.F. - AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO (ART.2)".

b) COMUNICAZIONI

LA PROPOSTA D'INTERVENTO AVANZATA CON LA COMUNICAZIONE NON È IMMEDIATAMENTE ONEROSA MA LO PUO' DIVENTARE, QUALORA LA PROCEDURA ISTRUTTORIA DOVESSE ASSUMERE CARATTERI DI COMPLESSITÀ ED ARTICOLAZIONE DI PARERI CHE ESULINO DAL NORMALE "NULLA-OSTA", RICHIEDENDO APPROFONDIMENTI E VERIFICHE CHE RENDESSERO EVENTUALMENTE NECESSARI ANCHE CIRCOSTANZIATI SOPRALLUOGHI DA PARTE DEI TECNICI DELLA COMUNITÀ MONTANA (VEDI PUNTO 2).

SARÀ CURA DELL'UFFICIO ISTRUTTORE COMUNICARE, ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE, SE, PER L'INTERVENTO PROPOSTO, IL RICHIEDENTE DOVRA' PAGARE € 20,00 PER SPESE ISTRUTTORIE RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE O, INOLTRE, AL PAGAMENTO DI € 40,00 PER SPESE ISTRUTTORIE RELATIVE AD AUTORIZZAZIONE, NEL CASO NE FOSSERO EVIDENZIATI I PRESUPPOSTI E LE FATTISPECIE DALLA PRECEDENTE ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.

SOLO SE RICHIESTA DALL'UFFICIO FORESTAZIONE, DOVRA' QUINDI ESSERE INVIATA RICEVUTA DI AVVENUTO PAGAMENTO DI € 20,00 PER SPESE ISTRUTTORIE, ESEGUITO SU C/C POSTALE N. 11693413 INTESTATO A COMUNITÀ MONTANA FRIGNANO, VIA GIARDINI 15, PAVULLO NEL FRIGNANO - MO, CAUSALE DEL VERSAMENTO "INTROITI POLIZIA FORESTALE P.M.P.F. - COMUNICAZIONE AL TAGLIO (ART.3)".

4 - OBBLIGHI NELLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORESTALI

QUANDO LA NORMATIVA PREVEDE LA PRESENTAZIONE DI UNO SPECIFICO PROGETTO, QUESTO DEVE ESSERE FIRMATO DA UN TECNICO FORESTALE ABILITATO.

5 - TEMPISTICA

LA COMUNICAZIONE DEVE Pervenire all'ente delegato almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI: ENTRO TALE TERMINE L'ENTE PUÒ DETTARE MODALITÀ ESECUTIVE SPECIFICHE. (VEDI PUNTO 2)

PER LE AUTORIZZAZIONI L'UFFICIO ISTRUTTORE DOVRA' RILASCIARE AUTORIZZAZIONE ENTRO 45 GIORNI DALLA DATA DI RICEVIMENTO DI SPECIFICA RICHIESTA.

CHI INTENDE COMPiere TAGLI DI UTILIZZAZIONE DI AMPIEZZA SUPERIORE A 2,00 HA NEI BOSCHI DI ALTO FUSTO, DEVE CHIEDERE PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE ALLA COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO, ALMENO 60 GIORNI PRIMA DELLA DATA PREVISTA PER L'INIZIO DEI TAGLI. (ART. 42, COMMA 2 DELLE P.M.P.F.)

6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CON RIFERIMENTO ALLA LEGGE N. 241 DEL 7 AGOSTO 1990, IL RESPONSABILE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SOPRA INDICATI, È IL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E AMBIENTE, DOTT. CARLO CASTAGNOLI.

QUANDO È NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE

L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE SUCSETTIBILI DI ARRECARRE DANNI AMBIENTALI DEVONO ESSERE AUTORIZZATE DALLA COMUNITÀ MONTANA ENTRO 45 GIORNI DALLA DATA DI RICEVIMENTO DI SPECIFICA RICHIESTA.

- TAGLIO DELLE AREE BOSCHATE NEL PIANO PAESISTICO REGIONALE;
- TAGLIO DELLE AREE FORESTALI SU PENDENZE SUPERIORE AL 100%;
- TAGLIO DELLE FUSTAIE;
- TAGLIO DEI CEDUI INVECCHIATI, DEI CEDUI CONIFERATI, DEI CESPUGLIETI E DEGLI ARBUSTETI;
- LA CONVERSIONE DEI CEDUI CASTANILI IN CASTAGNETO DA FRUTTO E PER IL RECUPERO DEI CASTAGNETI DA FRUTTO
- TRASFORMAZIONE DEI TERRENI SALDI IN LAVORATI.
- INTERVENTI CHE RICADANO IN AREE NATURA 2000 (Z.P.S.-S.I.C.) E, PER TIPOLOGIA, ESTENSIONE E LOCALIZZAZIONE, RICHIEDANO UNA VALUTAZIONE D'INCIDENZA.

QUANDO È NECESSARIA LA COMUNICAZIONE

- TAGLIO DEI BOSCHI NON SOGGETTI A PARTICOLARI TUTELE;
- PER TAGLIO DI PIANTE DEPERIENTI, DANNEGGIATE PER TROPPO OMBRA, DANNEGGIATE;
- LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEI PASCOLI.
- INTERVENTI D'UTILIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI CHE RICADANO IN AREE NATURA 2000 (Z.P.S.-S.I.C.), A CONDIZIONE CHE INTERESSINO SUPERFICI INFERIORI A 1,00 HA;
- INTERVENTI DI CONVERSIONE DI BOSCHI CEDUI CHE RICADANO IN AREE NATURA 2000 (Z.P.S.-S.I.C.) E INTERESSINO SUPERFICI INFERIORI AI 3,00 HA.

TAGLIO DELLE FUSTAIE

È CONSENTITO IL TAGLIO DELLE FUSTAIE PREVIA COMUNICAZIONE PER SUPERFICI INFERIORI A HA 2,00; O AUTORIZZAZIONE PER SUPERFICI SUPERIORI A HA 2,00, SULLA BASE DI UNO SPECIFICO PROGETTO A FIRMA DI UN TECNICO FORESTALE ABILITATO.

PER LE FUSTAIE COETANEE TRATTATE A TAGLIO RASO ED A TAGLI SUCCESSIVI I TURNI MINIMI SONO I SEGUENTI:

FUSTAIE DI FAGGIO ANNI 90, FUSTAIE DI QUERCE ANNI 90, FUSTAIE MISTE DI CONIFERE E LATIFOGLIE ANNI 90, FUSTAIE DI ABETI ANNI 70, FUSTAIE DI PINI ANNI 70, FUSTAIE DI CASTAGNO ANNI 60.

QUANDO L'INTERVENTO DI TAGLIO RISULTI IN CONTRASTO CON LE PRESCRIZIONI DI MASSIMA DI POLIZIA FORESTALE (VIOLAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.N. 431/1985), SARÀ INFORMATA L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA.

TAGLIO DEI CEDUI

CONSENTITI PER IL FAGGIO DA 16/9 AL 15/5, PER LE ALTRE LATIFOGLIE DAL 1/10 AL 15/4, CON RILASCIO DI NUMERO MINIMO DI MATRICINE A ETTARO: 100 PER CARPINO E FAGGIO, 70 PER QUERCE, 40 PER CASTAGNO.

SU SUPERFICI SUPERIORI A HA 1,00 E PENDENZA SUPERIORE AL 100%, È NECESSARIO UN PROGETTO SPECIFICO.

LE MATRICINE, CON DIAMETRO MINIMO DI cm 15 a m 1.30 DA TERRA, DEVONO ESSERE SCELTE TRA LE MIGLIORI PIANTE DA SEME E/O TRA I POLLONI.

I TURNI MINIMI PER IL TAGLIO DEI CEDUI PURI SONO DI : 28 ANNI (FAGGIO), 20 ANNI (QUERCE, CARPINO), 10 ANNI (CASTAGNO) E 8 ANNI (ONTANO, ROBINIA, SALICE).

NEI BOSCHI CEDUI SEMPLICI, NON UTILIZZATI PER UN PERIODO MAGGIORE O UGUALE AD UNA VOLTA E MEZZO IL TURNO, [CEDUI DEFINITI INVECCHIATI: 42 ANNI (FAGGIO), 30 ANNI (QUERCE, CARPINO), 15 ANNI (CASTAGNO) E 12 ANNI (ONTANO, ROBINIA, SALICE)], È FAVORITA LA CONVERSIONE ALL'ALTO FUSTO. PER I CEDUI INVECCHIATI. L'UTILIZZAZIONE A CEDUO DEVE ESSERE AUTORIZZATA DALLA COMUNITÀ MONTANA.

LA SUPERFICIE DEL TAGLIO, SULLA PIANTA, DEVE ESSERE INCLINATA NON SLABBRATA E VICINA AL COLLETO.

PRODOTTI DEL TAGLIO

L'ALLESTIMENTO DEI PRODOTTI DEL TAGLIO ED IL LORO SGOMBERO DAI BOSCHI DEVE AVVENIRE AL MASSIMO ENTRO IL MESE SUCCESSIVO AL TERMINE CONSENTITO PER IL TAGLIO, LIBERANDO DAI RESIDUI GLI ALVEI, LE STRADE, LE PISTE, ECC. IL TRANSITO È CONSENTITO LUNGO TRACCIATI NATURALI, SE NON COMPORTA DANNI ALLA VEGETAZIONE, O MOVIMENTI DI TERRA.

TRANSITO FUORI STRADA

È VIETATO A CHIUNQUE TRANSITARE E SOSTARE CON VEICOLI A MOTORE, NEI TERRENI SALDI, PASCOLIVI, NELLE AREE FORESTALI, NELLE STRADE E PISTE FORESTALI. DEROGHE SONO PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ AGRO-SILVO-PASTORALI, VIGILANZA, SOCCORSO, PROTEZIONE CIVILE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE.

STRADE E PISTE FORESTALI

GLI INTERVENTI DI APERTURA, ALLARGAMENTO, MANUTENZIONE E RIPRISTINO DI STRADE, PISTE FORESTALI CON LARGHEZZA MASSIMA DI 3,5 METRI E MULATTIERE CHE COMPORTINO MOVIMENTO DI TERRA, DEVONO ESSERE AUTORIZZATI DAL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO DELLA COMUNITÀ MONTANA.

L'AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE CHIESTA ANCHE PER LA RIPULITURA, CON MOVIMENTO DI TERRA, DI UNA MULATTIERA ESISTENTE.

TUTELA DAGLI INCENDI BOSCHIVI

È VIETATO A CHIUNQUE ACCENDERE FUOCHI ALL'APERTO NELLE AREE FORESTALI, NEI TERRENI SALDI O PASCOLIVI, O A DISTANZA MINORE DI 100 M DAI LORO MARGINI ESTERNI; DURANTE IL PERIODO DICHIARATO DI GRAVE PERICOLOSITÀ AI SENSI DELLA L. N. 47/1975, TALE DISTANZA È ELEVATA A 200 M.

È PERMESSO LA BRUCIATURA CONTROLLATA DEL MATERIALE DI RISULTA DEI LAVORI FORESTALI, AVVERTENDO OBBLIGATORIAMENTE IL LOCALE COMANDO DI STAZIONE FORESTALE ENTRO LE PRECEDENTI 48 ORE, IN ASSENZA DI VENTO ED IN GIORNATE PARTICOLARMENTE UMIDE, CIRCOSCRIVENDO IL TERRENO SU CUI SI INTENDE EFFETTUARE LA BRUCIATURA ED ISOLANDOLO CON MEZZI EFFICACI AD ARRESTARE IL PROPAGARSI DEL FUOCO ;

IL FUOCO DEVE ESSERE SEMPRE CUSTODITO, CHI LO ACCENDE È PERSONALMENTE RESPONSABILE DEGLI EVENTUALI DANNI CHE DA ESSO POSSONO DERIVARE ;

NELLE AREE FORESTALI PERCORSE DAL FUOCO SONO VIETATI IL CAMBIAMENTO DI QUALITÀ DI CULTURA, NUOVE COSTRUZIONI E IL PASCOLO.

È VIETATO RIPULIRE IL PASCOLO CON L'USO DEL FUOCO.

¹ Le Pubbliche Amministrazioni sono esentate dal pagamento dell'onere per l'istruttoria sia delle Comunicazioni che delle Autorizzazioni.